

Alida Airaghi recensisce Animali diversi, Nomos edizioni 2011

Eugenio Montale in un racconto della “Farfalla di Dinard” scriveva: “La nostra vita è un bestiario, è un serraglio addirittura”. Siamo accompagnati infatti, nel nostro percorso terreno, dalla presenza di animali, che vivono nelle nostre case, o osserviamo volteggiare nell'aria, popolare le campagne, i mari, i luoghi più esotici. Domestici e selvaggi, miti e minacciosi, minuscoli e giganteschi. Studiati nei loro comportamenti dagli scienziati, sfruttati in lavori pesanti, vivisezionati, macellati, torturati. Ma spesso anche amatissimi, viziati, ricordati con affettuoso rimpianto quando ci lasciano. Ecco che allora arriva, opportuna, divertente e originale, questa antologia curata da Eloisa Guarracino, che raccoglie 250 poesie dedicate al mondo animale. (...) Il volume è corredato dalla riproduzione di una trentina di autografi, che evidenziano una loro traccia peculiare, proprio come l'orma impressa dagli animali descritti, o il loro verso, il loro zigzagare nel cielo. Tra i protagonisti raccontati (...) spiccano alcuni “hàpax” esotici (l'indri-indri), o leggendari (draghi e dinosauri), o curiosamente inaspettati (il gecko, l'iguana, la medusa, la lontra...). Ai lettori giudicare quali siano le poesie più spiritose, colte, difficili, sperimentali, intenerite o commosse: io ho trovato particolarmente originali e incisivi i versi di Buffoni, Fiori e Magrelli; ma sono molte le pagine degne di nota e interesse.